

Ombre sulla scrivania

Parte prima

Questo libro, pur traendo ispirazione da esperienze personali dell'autrice, è da considerarsi un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

L'autrice non intende in alcun modo diffamare, offendere o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative sono stati modificati e reinterpretati per scopi narrativi e non devono essere considerati una rappresentazione accurata o realistica.

Questo libro non rappresenta un resoconto documentale né intende offrire informazioni precise o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi nei personaggi o nella narrazione non riflettono necessariamente le opinioni personali dell'autrice e non devono essere interpretati come tali.

L'autrice e l'editore declinano ogni responsabilità per eventuali interpretazioni errate, controversie o danni derivanti dalla lettura di questa opera. Laddove eventi, luoghi o personaggi possano sembrare riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una licenza creativa utilizzata a scopo narrativo.

Lady Damn Spring

**OMBRE SULLA
SCRIVANIA**

Parte prima

Racconto

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

[**www.booksprintedizioni.it**](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2025
Lady Damn Spring
Tutti i diritti riservati

A Cri per l'amore.

Ad Alberto M. per la stima.

A Daniele L. per la fiducia.

A Paola D.M. per il sostegno.

*“Potranno tagliare tutti i fiori,
ma non potranno mai fermare la primavera.”*

Pablo Neruda

Prologo

Amabili lettori, mi presento: sono **Lady Damn Spring** (Signora Maledetta Primavera). Uno pseudonimo che suona come una promessa: ricordarci che a volte la rinascita ha il sapore amaro della maledizione.

Non brandisco spade né indosso stemmi.

Eppure, mi considero una “spietata *cacciatrice di giustizia*”.

Non per vanità, ma per istinto.

Certe anime, gronde di sensibilità, non riescono a chiudere gli occhi né a fingere che li abbiano sgranati solo per errore.

Amo dissezionare l’ipocrisia, strappare la maschera ai santi di facciata e sconfiggere i mostri travestiti da angeli.

Desidero che il marcio silente negli abissi della paura, riaffiori in superficie: abusi di potere, manipolazioni letali, intrighi quasi perfetti.

Scrivo principalmente di **mobbing**.

Di quel veleno multicolore che si mescola alla polvere sottile sulle scrivanie, che abita dietro sorrisi di circostanza alimentandosi per mezzo di gerarchie impassibili e complici, talvolta persino autrici.

Da anni lotto contro queste ombre terrificanti con grande determinazione.

Badate bene. Non cerco pietà né invoco redenzione.

Affido il mio più intimo sentire alla speranza, non alla vendetta.

Ho scrutato a fondo la mia rabbia.

L'ho scoperta una lama a doppio taglio: come graffia la pelle con crudeltà lacera l'anima con fame feroce.

Non posso permetterle di esplodere come dinamite spargendo ovunque distruzione.

Preferisco, attraverso la mia cara penna, condurla verso le stelle e seguirne il volo.

Vi svelo un piccolo segreto: scrivere il primo libro, equivale per certi aspetti a perdere l'illibatezza.

Esporre la mia pelle nuda e cruda al vostro tocco, senza difese né certezza alcuna che siate tanto delicati da accarezzare la mia fragilità, mi imbarazza non poco.

Per stabilire una potente connessione emotiva con ciascuno di voi, e scommettere dunque sulla vostra empatia, non ho altra scelta che spogliarmi di ogni timore e lasciare l'ansia rotolare giù, lontana dal foglio.

Pur se poco visibili e banali, questi sono sforzi considerevoli che, nel cavalcare l'onda delle sublimi emozioni, paragono ai *“preliminari del piacere”*, intensi e profondi.

Se il tormento ci insegna che la passione non è fretta ma per eccellenza attesa, che gli istinti non negano la ragione né vi si oppongono, e che i veri fremiti d'amore esulano da meri bisogni fisiologici in quanto lente esperienze di gusto, io allora non nutro altro sogno che questo:

“Ogni mia parola, ogni vostro brivido.”

A lume di ciò, ho l'assoluto dovere di profondere il massimo impegno affinché possiamo raggiungere insieme uno stato di invincibile euforia.

Il viaggio dalla vostra epidermide al vostro cuore temo che non sarà affatto facile, ma la nobile causa merita più di un tentativo.

Proseguendo nel tono confidenziale ideale per gli onori di casa, intendo rischiarare la

mia voce e renderla il più limpida possibile, affinché possiate udirmi ancora meglio.

“Se amo illudermi che la realtà abbia meno nemici della fantasia, adoro soprattutto sincerarmi di come la creatività sia l’antidoto migliore per difendersi da ogni male.”

Aforisma coniato per la gradita presentazione.

Impaziente di farvi danzare tra le mie ombre e i miei fievoli e lontani bagliori, non mi resta che augurarvi una buona lettura.

Sentitamente vostra.

Lady Damn Spring